



PENNE NERE A LATINA E SOTTOSCRIZIONE "BIELLA PER L'ABRUZZO"

IL DIRETTIVO DELL'ANA

Nella foto a sinistra il direttivo della sezione biellese dell'Associazione Nazionale Alpini. Le cariche sono state definite nello scorso mese di febbraio, quando è stata confermata la presidenza a Edoardo Gaja. **Consiglieri eletti** - Otello Furlani, Dario Romera, Roberto Tassarolo, Renato Zorio, Gianni Favario, Giuliano Fighera, Gian Giacomo Giachino, Carlo Mandelli. **I consiglieri in carica** - Giorgio Barbera, Fabio Bonassi, Luigino Botta, Pier Giovanni Buschini, Piero Godà Zabetta, Amelio Crotti, Mauro Falla, Gianni Ferrari,

Marco Fulcheri, Luigi Gherardi, Pier Giuseppe Gremmo, Enzo Grosso, Italo Moi, Denis Muzzi, Sergio Poletto, Armando Recanzone, Maurizio Santi, Giuliano Sella Camilla, Guido Zanotto. **Membri di diritto:** Corrado Perona, don Remo Baudrocco. Intanto, prosegue la sottoscrizione "Biella per l'Abruzzo" che Eco di Biella ha attivato subito dopo il terremoto insieme agli alpini dell'Ana Biella e al Biella Rugby (a lato i dati per i versamenti): stanno anche iniziando una serie di iniziative di sostegno dei singoli gruppi alpini, ma anche di altre società sportive (come la Biella Boxe) e gruppi sociali.

PER I VERSAMENTI

BONIFICO BANCARIO:
Banca Sella, C.C. 052868050001
Intestato a:
"ECO DI BIELLA - Biella per l'Abruzzo"
Cod. IBAN:
IT 72 S 03268 22300 052868050001
e versamenti in contanti in tutti
gli sportelli bancari indicando
"Biella per l'Abruzzo" e Cod. IBAN:
IT 72 S 03268 22300 052868050001



A Latina 800 penne nere biellesi

Perona sfila con gli abruzzesi e commuove tutti. Gaja: «Un successo»

LATINA

Si sono commossi tutti quando quell'alpino biellese è sceso dal centro della tribuna d'onore, lasciando di stucco ministri, deputati e le "penne bianche", gli alti ufficiali che lo circondavano. L'applauso, stanco, dopo ore di sfilata, si è prima quasi interrotto, è rimasto per un battito d'ali sospeso, quasi travolto dalla sorpresa e dall'emozione. «Dove va?», si sono chiesti in tanti. Poi si è capito e i battiti hanno ripreso vigore. I brividi lungo la schiena hanno fatto spuntare il dolore alle mani. Quell'applauso si è trasformato in boato quando Corrado Perona, biellese, presidente nazionale degli alpini, ha lasciato la tribuna d'onore e si è messo a marciare, dopo averne abbracciato il presidente regionale con gli occhi lucidi dalla commozione, in testa alle penne nere abruzzesi, cinquemila, la metà degli iscritti di quella regione, una marcia senza fine che ha voluto rispondere così a quanto l'Ana ha fatto e sta continuando a fare in quelle terre martoriata dal terremoto. È stato uno dei momenti più commoventi della grande adunata di Ieri a Latina, iniziata alle 7 e mezza e conclusa, con l'ammiana bandiera, dodici ore più tardi. È stato ancora una volta un successo. «Proprio così», conferma Corrado Perona. «È stato un avvenimento superiore alle più rosee aspettative. Anche stavolta gli alpini hanno risposto alla grande. Grazie a tutti. E grazie alla popolazione che è stata fantastica. Ha accolto l'invasione pacifica delle penne nere con grande affetto e si è unita a noi nella grande festa del sabato sera per le strade e le piazze...».

Anche il Biellese ha risposto in modo inatteso. Come conferma il presidente della sezione, Edoardo Gaja: «Eravamo in 800 - ribadisce con orgoglio -». Sono rimasto contentissimo del comportamento di tutti. Ci siamo ancora una volta distinti. Ho provato delle emozioni che vorrei si ripetersero ogni anno per tutta la vita. Ci sono stati momenti incredibili. Ad esempio quando Perona si è messo a sfilare con gli abruzzesi. Oppure quando è transitato davanti al palco, dietro al nostro consiglio direttivo, il cappello del capitano alpino Francesco Albarosa (morto in un incidente aereo nel '73, ndr), appoggiato a un cuscino e portato dai nipoti insieme a un piccolo striscione. Che applauso! Mi vengono ancora i brividi al solo pensiero. Sono andato in tilt e mi si è formato in gola un groppo grosso come una noce. È vero, mi sono commosso, ma di fronte a simili emozioni è impossibile trattenere le lacrime. Dei biellesi sono rimasto veramente contento. Non lo scrivevo, lo dico solo a lei: di questi amici, di questi alpini, di questa sezione, sono veramente orgoglioso...».

La sfilata delle penne nere biellesi è stata aperta dalla fanfara di Pralungo e dagli alpini di Sant'Eustachia, seguiti a ruota dalla sezione di Borgo D'Ale. L'altra fanfara era quella della Valle Cervo.

Due curiosità: tra gli alpini ancora in servizio, ha sfilato anche un biellese, il maresciallo Palestro. Erano biellesi, inoltre, anche tre componenti del servizio d'ordine.

VALTER CANEPARO



I NUMERI
800
GLI ALPINI BIELLESI IERI A LATINA
300.000
GLI ALPINI PRESENTI ALL'ADUNATA

“Boato della gente per il gesto del presidente Ana”

L'ALBUM DELL'ADUNATA

ALLA SFILATA

La Russa annuncia la "mini-naja"



LATINA

Hanno sfilato tra l'abbraccio della gente comune e sotto gli occhi del ministro della Difesa Ignazio La Russa e del presidente della Camera Gianfranco Fini (in alto nella foto Fighera con il presidente nazionale Ana, il biellese Corrado Perona, e Giovanni) circa 80 mila alpini provenienti da tutte le sezioni italiane, in occasione dell'82ª adunata a Latina alla quale hanno partecipato oltre 300 mila penne nere. In questo contesto è stato annunciato il via libera alla cosiddetta mini-naja, un mese di servizio militare per giovani volontari. Si partirà con gli alpini, poi toccherà ai paracadutisti. Ed è stato proprio il ministro La Russa a spiegare il progetto. «Presto lo presenterò - ha spiegato il ministro della Difesa - prevede uno stage atletico-militare di un mese per giovani che volontariamente vogliono passare un periodo di vacanza tra gli alpini. Vorremmo che fosse un piccolo servizio di leva volontario, così che i giovani possano poi fregiarsi del titolo di alpini e non far finire, dopo la sospensione del servizio di leva, la grande catena umana che da generazioni arricchisce le Penne Nere». E dopo gli alpini, ha aggiunto, «toccherà ai paracadutisti».

La sfilata è stata aperta dalle formazioni delle penne nere che vivono nei luoghi storicamente legati agli alpini (Piemonte con Biella, Friuli, Trentino Alto Adige e Liguria), ed è proseguita tutto il giorno. L'affetto e l'abbraccio per gli alpini della gente comune è stato totale, come dimostrano gli applausi nati spontaneamente al passaggio dei labari e i sorrisi delle autorità: oltre al ministro e al presidente della Camera, il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo e i sindaci di tutti i comuni vicini.

«Nel nostro Paese - ha detto Marrazzo - abbiamo bisogno del grande valore che porta questa associazione, con il tricolore e la penna: quello dell'unità. E oggi ci sono grandi temi nazionali che andrebbero risolti con lo stesso spirito degli alpini». Sulla stessa linea anche Fini: «I valori degli alpini sono una necessità della società italiana e lo dimostra l'affetto della gente». Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato al presidente Ana, Corrado Perona, un messaggio nel quale ricorda che l'Ana è col tempo divenuta autentico esempio di efficienza e di solidarietà, valori prodotti dai legami forti ed indissolubili nati tra coloro che servono con onore la Patria. I "vecchi", che recentemente abbiamo ammirato per l'abnegazione ed il coraggio con cui sono intervenuti per fornire soccorso e sostegno alle genti d'Abruzzo, costituiscono esempio e guida per tutti gli uomini e le donne della specialità che servono l'Italia. nostro servizio

R.E.B.



I biellesi a Latina

Sono stati circa 800 gli alpini (in alto il grosso) che hanno sfilato ieri a Latina, guidati dal presidente Gaja (in basso a sinistra), che hanno salutato autorità e il presidente nazionale Perona (foto a sinistra mentre sfilava con gli abruzzesi in segno di vicinanza). Sopra e in basso alcuni degli striscioni biellesi e l'altare della sezione (FOTOSERVIZIO FIGHERA)



SHOPPING by DAVID BIELLA

SOLO PRODOTTI MADE IN ITALY

via Galimberti, angolo via Delleani - Tel. 015.402238

COCONUDA

IMPERIAL FASHION

KONTATTO

PLEASE